PROPOSTA 80
cooperativa sociale

Bilancio Sociale
2025

PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

PROPOSTA80
cooperativa sociale

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE 4

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE 6

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE 8

Aree territoriali di operatività 8

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo) 9

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991) 9

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale 10

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...) 10

Contesto di riferimento 10

Storia dell'organizzazione 11

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE 19

Consistenza e composizione della base sociale/associativa 19

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi 19

Modalità di nomina e durata carica 20

N. di CDA all'anno 21

N. medio di partecipanti per ogni anno 21

Tipologia organo di controllo 21

Mappatura dei principali stakeholder 22

Presenza sistema di rilevazioni di feedback 23

Commento ai dati 23

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE 24

Composizione del personale 24

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario) 27

Attività di formazione e valorizzazione realizzate 30

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati" 35

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente 35

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito 35
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ 38
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto 38
Output attività 39
Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A) 40
Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B) 46
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale) 46
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti 47
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse 47
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti) 47
La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001? 47
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità? 47
La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi? 48
Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati 48
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni 49
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 50
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati 50
Capacità di diversificare i committenti 52
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista) 53
8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE 54
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc 54
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti 54
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni 54
9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti) 55

1. PREMESSA/INTRODUZIONE

L'esperienza della Cooperazione Sociale in Italia si afferma in quanto espressione del terzo settore: seppure con dinamiche diverse da area ad area, le Cooperative Sociali negli anni precedenti hanno manifestato una crescita in tutto il Paese; attualmente si è costretti a sentire invece di situazioni di chiusura e di fallimento di piccole imprese cooperative che non hanno retto all'evidenza della crisi.

I due principi ordinatori della società, la sicurezza e la libertà, hanno modificato i loro rapporti. La sicurezza in passato aveva sicuramente la priorità, essendo la vita concreta degli individui ordinata in ruoli ed organizzazioni che ne segnavano il percorso e gli esiti: il risultato era senza dubbio una maggiore sicurezza a scapito della libertà che finiva per risultare eccessivamente limitata o addirittura confusa con la devianza.

Attualmente le regole si sono invertite: la sicurezza oggi si è ridotta, è raro incontrare ruoli sociali ed organizzazioni che siano destinati a durare nel tempo e da risultare onnipresenti nel percorso di vita dei singoli individui.

La condizione di base per le persone che vivono con queste nuove regole è quella della crescita del rischio, sia dal punto di vista delle imprese che dal punto di vista delle persone che vi lavorano che in quello, di conseguenza, personale e privato.
Un tempo il rischio era attutito e controllato dall'organizzazione fordista del lavoro. Oggi la riduzione del rischio segue altre vie: la domanda che infatti ne consegue è quella di un sistema di protezione sociale improntata ad un nuovo mutualismo, posto il fatto che quello precedente, garante di sicurezza e tutela, non può più essere garantito.
Ne derivano modelli di Welfare relativi alle varie componenti sociali che sono caratterizzati da una condizione di sostanziale separatezza: è difficile infatti pensare che i medesimi principi di regolazione sociale possano andare bene per il lavoratore capofamiglia, per il pensionato che necessita di cure e servizi e per il lavoratore autonomo alle prese con i rischi dell'economia di mercato.
Nel mondo globalizzato crescono le disuguaglianze e ritornano termini come esclusione e marginalità, forse mai dimenticati. Si parla di rischio, l'incertezza diviene sistema.
Attualmente chi opera nella cooperazione sociale lavora ai margini del dibattito pubblico, ma è pienamente agente nella realtà sociale: si cerca di porre alla base il senso di benessere dei cittadini; il tentativo del mondo della cooperazione sociale è quello di fornire servizi capaci di stimolare, creare e stabilizzare processi di interazione e comunicazione con le reti del territorio, servizi che producano un risultato sul benessere delle persone e quindi interventi efficaci.
Il no profit è caratterizzato sul piano culturale da una sorta di obbligatorietà a mettere in pratica i valori che lo caratterizzano, traducendo il principio che ad ogni diritto corrisponde il dovere di trovare un'azione concreta.

Il sistema di valori è un tratto distintivo della cooperazione sociale e riguarda la produzione di beni e di servizi; gli operatori apprezzano il senso del loro lavoro anche per le implicazioni molto concrete, nella vita pratica, dove il senso è direttamente coinvolto. Proposta 80 non si discosta ovviamente, anzi, coinvolge. Coinvolge i proprio operatori nella discussione, nelle scelte, nel fare e nel quotidiano. Il senso del lavoro è stimolato e rinforzato da momenti di formazione, di incontro e di scambio. Fa parte del senso l'insieme di gratificazioni che derivano

dal ruolo sociale che si ricava dal rapporto con gli altri attori del territorio: sono importanti le gratifiche che si ricavano dal vedere riconosciuti in sede pubblica le finalità ed i valori per i quali si opera.

Una buona cooperazione sociale non deve solo essere in grado di gestire buoni servizi, ma deve essere anche di stimolo al confronto ed in qualche modo deve anche condizionare le politiche pubbliche. Affinché una cooperativa sociale possa garantirsi il consenso sociale e la visibilità sono necessarie alcune condizioni: innanzitutto la sopravvivenza nel medio e lungo periodo dell'organizzazione, la redditività, la solidità patrimoniale e la generazione di esternalità positive non necessariamente misurabili in termini economici, con queste precondizioni è possibile che si verifichi il più importante fattore di successo: l'innovazione, intesa come identificazione e presa in carico dei nuovi bisogni espressi dalla collettività e come capacità di generare nuove modalità di soddisfazione di bisogni già socialmente riconosciuti. Se un'organizzazione è capace di innovare nel senso sopra indicato, essa è anche capace di generare il circuito virtuoso fra redditività e visibilità sociale. Proposta 80 ha perseguito e continua a seguire questa traiettoria.

I fattori in grado di influenzare il livello di innovazione prodotto sono la qualità e le capacità professionali delle risorse umane, la reputazione dell'organizzazione, vale a dire, la fiducia di cui essa gode.

Il circuito è virtuoso: l'introduzione di innovazioni di successo alimenta la fiducia dei finanziatori e dei cliente/utenti spingendoli a sostenere l'organizzazione ed a usufruire dei servizi; attrae personale di qualità, orientato in senso professionale ed aperto alla riproduzione del processo innovativo; si riflette positivamente sulla visibilità e sulla reputazione del servizio. Proposta 80 si è spesa in questa direzione ed i risultati raggiunti possono essere assolutamente significativi ed importanti, ma non vanno nascoste le sfide che attendono oggi la cooperazione sociale: il rapporto con gli enti pubblici, la transizione complessa verso un mercato di Welfare, la qualità come obiettivo imprescindibile, la professionalità e la formazione degli operatori e infine, ma non ultimo per importanza, il coniugare una rafforzata scelta sociale con il carattere dell'imprenditorialità, capace, autentica ed originale.

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

La metodologia che è stata seguita per la stesura e la compilazione definitiva del Bilancio Sociale ha visto innanzitutto la scelta di procedere nell'ottica del confronto e del lavoro di gruppo.
Già dal Bilancio civilistico al 31.12.1994 la Cooperativa ha iniziato ad inserire, all'interno della relazione del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio di Solidarietà Sociale che si è implementato nel tempo ed ha incluso dal Bilancio al 31.12.2006 anche la rendicontazione sociale al fine di dichiarare una sorta di rendiconto dei comportamenti attenti agli aspetti sociali ed etici, uniti ad una presentazione documentata dei risultati conseguiti.
La scelta fatta è stata quella di rendere il Bilancio Sociale un fatto culturale: l'esito di un processo con il quale l'organizzazione rende conto delle scelte, delle attività, dei risultati e dell'impiego di risorse in un dato periodo, in modo da consentire alle diverse parti interessate di conoscere e formulare un proprio giudizio su come l'organizzazione interpreta e realizza la sua missione.

Redigere il Bilancio Sociale significa dare voce alla cultura della Cooperativa: è in un primo luogo un momento di verifica e di condivisone interna, di conseguenza un veicolo di comunicazione con l'esterno: sempre e comunque un momento trasparente di dialogo.
La qualità di un Bilancio Sociale non dipende dal numero delle pagine, ma dal numero di persone che sono state coinvolte nel processo di rendicontazione.
Il Bilancio Sociale viene approvato, come quello Ordinario dell'Esercizio, ogni anno nell'Assemblea ordinaria dei soci, viene divulgato ai Soci tramite posta elettronica, pubblicato sul sito internet e depositato al Registro Imprese della Camera di Commercio di Cuneo.

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):
Beneficiari diretti
Beneficiari indiretti
Volontari
Dipendenti
Collaboratori esterni
Soci
Cda consiglio direttivo
Sindaci revisori
Comitato

Organizzazioni partner

Modalità e strumenti di raccolta dati:
Questionari
Focus group
Verbali
Strumenti gestionali interni

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:
Consapevolezza staff

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	PROPOSTA 80 SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Codice fiscale	00573240041
Partita IVA	00573240041
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo A + B (mista)
Indirizzo sede legale	Via Cascina Colombaro 36/A - CUNEO (CN)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A104154
Telefono	0171696232
Fax	0171696433
Sito Web	www.proposta80.com
Email	amministrazione@proposta80.com
Pec	proposta80@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	88.10.00
	81.21
	82.99.99
	87.3
	88.91
	93.29.9
	81.29.1
	81.23.10
	81.30

Aree territoriali di operatività

CARAGLIO (CN)
CHIUSA DI PESIO (CN)
CERVASCA (CN)
CUNEO (CN)
CAVALLERMAGGIORE (CN)
SALUZZO (CN)
ROCCASPARVERA (CN)
RACCONIGI (CN)

REVELLO (CN)
DEMONTE (CN)
FOSSANO (CN)
SAVIGLIANO (CN)

Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Interventi e servizi sociali
Prestazioni socio-sanitarie
Servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Art. 3 - Scopo mutualistico

La cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità senza fini di speculazione privata.

Lo scopo mutualistico che i soci della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, mediante l'autogestione dell'impresa che ne è l'oggetto, continuità d'occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali operando nell'interesse generale della comunità alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:
a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi orientati, in via prioritaria, ma non esclusiva, alla risposta ai bisogni di soggetti in situazione di svantaggio, conformemente alla Legge 8.11.1991 n. 381 e sue eventuali successive modificazioni e/o integrazioni;
b) lo svolgimento di attività diverse, agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate come individuate all'art. 4 della legge 381/1991 la cooperativa si configura pertanto come cooperativa sociale a scopo plurimo: l'attività di gestione dei servizi socio-assistenziali ed educative è connessa con quella di avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati.

Al fine del miglior conseguimento del fine mutualistico e dell'oggetto sociale i soci cooperatori, sulla base delle disposizioni della legge 3 aprile 2001 n. 142 e delle previsioni del regolamento interno, instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma o in qualsiasi altra forma consentita dalla vigente legislazione.
La cooperativa potrà operare anche con terzi ed, eventualmente, avvalersi, nell'erogazione dei servizi, di prestazioni lavorative e professionali di soggetti non soci.
Ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.lgs. 112/2017 la differenza retributiva massima tra lavoratori subordinati non può essere superiore al rapporto uno a otto a parità di ore o giornate effettivamente lavorate così come previsto dal rapporto di lavoro in essere.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

Non ci sono altre attività rispetto a quelle definite nello statuto.

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali…)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
Cooperativa Sociale QUADRIFOGLIO ONLUS	2021
Cooperativa ANIMAZIONE VALDOCCO Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale ONLUS	2022
MOMO Società Cooperativa Sociale	2023
INSIEME A VOI Soc. Coop. ONLUS	2023
Cooperativa CARACOL Società Cooperativa Sociale	2023
ARMONIA Soc. Coop. Sociale a r.l. ONLUS	2023
CONFCOOPERATIVE CUNEO	1978
PROGETTO EMMAUS Soc. Coop. Sociale	2023
GE.S.A.C. Società Cooperativa Sociale	2023

Consorzi:

Nome
0

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota

Contesto di riferimento

Il contesto di riferimento è quello della Provincia di Cuneo, che al 31 dicembre 2025 conta una popolazione residente di 583.520 unità, con un lieve incremento di 1.326 unità (+0,2%) rispetto all'anno precedente.

L'apporto della popolazione straniera continua a essere il principale motore della stabilità demografica: il totale degli stranieri residenti è salito a 63.950, pari all'11,0% della popolazione totale, segnando un incremento di 1.172 unità (+1,9%).

Il tasso di occupazione si attesta al 70,5%, mostrando una ripresa rispetto al 70% del 2024, mentre il tasso di disoccupazione rimane stabile su livelli minimi, fissandosi al 3,6%, confermando la situazione di quasi pieno impiego strutturale del territorio. Prosegue il trend negativo del saldo naturale; le nascite confermano il calo cronico, mentre il numero dei decessi continua a superare significativamente quello dei nuovi nati, accentuando l'indice di vecchiaia.

Proposta 80 opera su un ampio territorio afferente all'ASL CN1, suddiviso tra i due principali enti gestori. Al 31.12.2025, la popolazione totale dell'area è di 331.150 abitanti, così distribuiti: Consorzio Monviso Solidale (56 comuni) 168.450 abitanti, Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese (53 comuni) 162.700 abitanti.

Il forte radicamento territoriale ha permesso di evolvere in sinergia con la comunità locale, intercettando e co-progettando soluzioni per i bisogni emergenti. Tuttavia, l'ampiezza del territorio resta la sfida principale: la complessità logistica e di coordinamento richiede uno sforzo costante per non disperdere l'efficacia degli interventi e per riuscire a intercettare capillarmente le necessità specifiche delle comunità più distanti dai centri principali. Proposta 80 ha avviato un processo di analisi strategica per comprendere meglio il contesto esterno in cui opera. Tra gli strumenti adottati, è stata effettuata un'analisi PEST, che ha permesso di esaminare i principali fattori Politici, Economici, Sociali e Tecnologici che influenzano le attività e i progetti della cooperativa.

Questa analisi si è rivelata fondamentale per individuare le opportunità e le sfide che derivano dal cambiamento del contesto normativo e istituzionale, dall'evoluzione dei bisogni sociali, dalle dinamiche economiche e dalle innovazioni tecnologiche che stanno trasformando il settore dei servizi alla persona.

Le nuove normative sul Terzo Settore e le collaborazioni con enti locali offrono opportunità di crescita, ma l'incertezza sui tagli al welfare rappresenta un rischio.

La sostenibilità dipende da fondi pubblici, incentivi e capacità di gestire l'aumento dei costi operativi.
Cresce la domanda di servizi sociali e l'attenzione all'inclusione, rafforzata dal legame con la comunità locale.

Digitalizzazione, assistenza a distanza e formazione tecnologica migliorano efficienza, accessibilità e qualità dei servizi.

Storia dell'organizzazione

La Cooperativa Proposta 80 nasce a Cuneo nel 1978 per iniziativa di persone specializzate in scienze pedagogiche, con l'intento di promuovere iniziative culturali e di studio nel settore delle Scienze Umane ed avviare servizi educativi e di assistenza a favore di fasce deboli della popolazione.
Nel 1978 avvia un Servizio Psico-Pedagogico a favore di persone con disabilità in età scolare, offrendo servizi di logopedia, psicomotricità e psicopedagogia alle Direzioni Didattiche di alcuni Comuni.

Nel 1979 inizia la gestione, in convenzione con il Comune di Cuneo, di un Centro Diurno (un servizio sperimentale a livello regionale) per persone con necessità di sostegno intensivo, gestito tuttora in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.
La Cooperativa Proposta 80, fin dal suo esordio, concentra le proprie energie nella costruzione di una buona prassi nell'ambito dell'intervento sul disagio; a tale scopo l'azione si è rivolta alla ricerca di strategie innovative nel campo psicopedagogico, della cura della persona, a costruire una rete di relazione con la comunità locale e a promuovere la formazione e l'aggiornamento sia dei propri operatori che di altre figure professionali.

dal 1/05/2011 ad oggi

Gestione del Centro diurno e residenziale "A. Mauro" a Chiusa Pesio, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

a.s. 2000/2001 - 2003/2004

Sostegno scolastico per studenti disabili presso l'Istituto Comprensivo di Busca, in convenzione con il Comune di Busca.

dal 1/05/1998 al 31/07/2012

Assistenza domiciliare presso i gruppi appartamento del Dipartimento di Salute Mentale di savigliano, in convenzione con l'ASL n. 17.

28/12/2023

Proposta 80 ottiene la Certificazione per la Parità di Genere

dal 1979 ad oggi

Inizia l'attività del Centro Diurno "Orizzonti", in convenzione con il Comune di Cuneo, tuttora con il CSAC di Cuneo.

1/10/2021

Gestione del Centro diurno "Cascina Pellegrino" a Cervasca, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

dal 2002 ad oggi

Attività di educativa territoriale a favore di persone disabili, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese: Progetto "Passi", "In Itinere", "Pomeriggi tra noi"

dal 1986 al 1992

Servizio di rieducazione e terapia psicomotoria rivolto a bambini in età prescolare e scolare, in convenzione con l'USSL n. 58 di Cuneo

2023

PNRR Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, Sub Investimento 1.1.2 - Autonomia degli anziani non autosufficienti, finanziato con risorse dell'Unione Europea.

dal 1/12/1998 al 31/12/2001

Avviamento e gestione della residenza per anziani "S. Anna" di Fossano in convenzione con l'IPAB "Opera Pia S. Anna".

2023

PNRR Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità, finanziato con risorse dell'Unione Europea.

2023

Co-progettazione operativa e gestione in partnership di attività con CSAC, a valere sul fondo regionale destinato alle persone con disturbo dello spettro autistico.

dal 1/06/2008 ad oggi

Avviamento del Gruppo appartamento di tipo A "La Vite" per persone disabili di grado medio/grave a Cavallermaggiore, in convenzione con l'ASL CN1.

dal 1978 al 1985

Servizio Psicopedagogico rivolto agli alunni disabili delle scuole materne ed elementari su richiesta delle Direzioni Didattiche dei Comuni di Caraglio, Centallo, Cuneo, Demonte, Fossano e Trinità.

dal 2006 al 2024

Avviamento dell'attività di rieducazione equestre con il Centro "Le Redini" a Roccasparvera, adiacente la Comunità protetta "La Rocca".

dal 17/11/2005 al 11/2022

Proposta 80 ottiene la Certificazione per la Responsabilità Sociale SA8000.

dal 2005 al 2012

Proposta 80 viene accreditata come provider per corsi di formazione E.C.M (Educazione continua in medicina).

dal 2004 ad oggi

Attività educativa territoriale, in convenzione con il Consorzio Monviso solidale.

PROPOSTA80
cooperativa sociale

dal 1986 al 2003

Attività di terapia fisica e psicomotricità presso i poliambulatori di Busca, Caraglio, Dronero e sul territorio, in convenzione con l'USSL n. 59, successivamente ASL n. 15.

2023

PNRR Missione 5 Componente 2 Sottocomp 1 Investim 1.1 Sub Investimento 1 Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità famiglie e bambini, finanziato dall'Unione Europea.

1998

Ricerca sociale presso le Direzioni Didattiche di Saluzzo, Barge e Bagnolo circa l'integrazione di alunni immigrati per conto Centro Servizi Volontariato di Saluzzo.

a.s. 1997/1998

Intervento educativo e coordinamento corso prelavorativo per disabili presso l'EnAIP di Cuneo

dal 29/05/1996

Proposta 80 si fa promotrice dell'avviamento delle attività della Cooperativa sociale di tipo B "Il Viandante" per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate.

dal 1/10/2017 ad oggi

Prende avvio il progetto "Ludonia", attività educative con l'utilizzo del Ludobus.

dal 1/02/2022 ad oggi

Attività educativa territoriale in RTI con la Cooperativa Sociale Valdocco, in convenzione con il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese

dal 26/02/2001 ad oggi

Avviamento e gestione della Comunità Protetta psichiatrica tipo B "La Rocca" di Roccasparvera, in convenzione con l'ASL n. 15, attualmente ASL CN1.

06/04/1978

Atto costitutivo della Cooperativa

dal 1/08/2008 ad oggi

Avviamento e gestione del Centro diurno per disabili gravi e gravissimi "Alambicco" a Racconigi, in convenzione con il Consorzio Monviso Solidale.

22/12/2020

Proposta 80 incorpora per fusione la Cooperativa sociale di tipo B "Il Viandante".

dal 1/06/2023 ad oggi

Servizio di custodia sperimentale del Centro Baby Parking "La Nià" di Demonte in appalto dalla Unione Montana Valle Stura

dal 2015 ad oggi

Progetto "Bonsai" a Fossano e a Cuneo. Attività di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali, in collaborazione con la NPI dell'ASL CN1 e le Scuole.

dal 28/07/2003 ad oggi

Gestione della Raf "Casa Arcobaleno" di Beinette, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, attualmente in sede a Demonte.

dal 2002 al 2010

Avviamento Centro di incontro "E.C.O." per alunni disabili c/o ex Scuola comunale di S. Lorenzo - Caraglio, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale Valli Grana e Maira.

dal 1/06/2000 al 31/12/2000

Avviamento e gestione della Raf tipo A per disabili "La Rocca" a Roccasparvera, n convenzione con il Consorzio Intercomunale di Servizi di Piossasco (TO) e l'ASL n. 5.

dal 2/04/2009 ad oggi

Avviamento della Raf tipo B per disabili gravi e gravissimi "L'Arcobaleno" c/o Mater Amabilis in Cuneo, in ATI con la Quadrifoglio scs, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese.

PROPOSTA80
cooperativa sociale

dal 7/01/1987 ad oggi

Inizia l'attività del Centro Diurno "Mistral" in Cuneo, in convenzione con l'USSL n. 58, attualmente con il Consorzio Socio assistenziale del Cuneese.

dal 10/09/1989 ad oggi

Inizia l'attività del Centro Diurno "San Lazzaro" in Saluzzo, in collaborazione con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo, in convenzione con l'USSL n. 63, attualmente con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo.

dal 1993 al 1996

Servizio Psicopedagogico con laboratori di tecniche attive ed espressive in rieducazione ed educazione, in collaborazione con la Neuropsichiatria Infantile dell'USSL n. 58.

dal 1994 al 1995

Direzione della Scuola per Educatori professionali, in convenzione con l'USSL n. 62.

dal 1995 al 31/03/1998

Assistenza educativa a favore di disabili in borsa lavoro, in convenzione con l'A.N.F.F.A.S. di Saluzzo, successivamente con il Comune di Cuneo.

dal 1995 al 31/12/1998

Attività educativa territoriale ed inserimenti lavorativi, in convenzione con l'USSL n. 59.

dal 15/07/1995 al 31/03/1998

Gestione della Comunità alloggio per soggetti disabili di grado medio/lieve di Caraglio, in convenzione con l'ASL n. 15.

26/11/2003

Proposta 80 ottiene la Certificazione ISO 9001.

dal 1986 ad oggi

Proposta 80 si organizza con un proprio Dipartimento di formazione per promuovere corsi di formazione, aggiornamento, formazione in campo socio/psico/pedagogico.

1/10/2025

Proposta 80 incorpora per fusione la Cooperativa sociale "Armonia"

1/12/2025

Proposta 80 acquisisce comunità "Valentina" di Caraglio.

4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
262	Soci cooperatori lavoratori
0	Soci cooperatori volontari
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Dati amministratori – CDA:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantaggiata	Rappresentante di persona giuridica – società	Tipo persona giuridica	Sesso	Età	Data nomina	Eventuale grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	Numero mandati	Ruoli ricoperti in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità	Presenza in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse	Indicare se ricopre la carica di Presidente, vice Presidente, Consigliere delegato, componente, e inserire altre informazioni utili
FLAVIO DEGIOANNI	cooperatori lavoratori	No	No		Maschio	48	23/05/2019	NO	0		No	PRESIDENTE
SERGIO FRANCESCO	cooperatori lavoratori	No	No		Maschio	58	23/05/2019	NO	0		No	VICE PRESIDENTE

PARUZZA												
ELENA GIOVANNA ABBA'	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	52	29/04/2025	NO	0		No	COMPONENTE
BEATRICE BARATTINI	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	51	25/05/2022	NO	0		No	COMPONENTE
PAOLO MILAZZO	cooperatori lavoratori	No	No		Maschio	37	29/04/2025	NO	0		No	COMPONENTE
PAOLO PELLEGRINO	cooperatori lavoratori	No	No		Maschio	43	29/04/2025	NO	0		No	COMPONENTE
GLORIA PEPINO	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	45	23/05/2019	NO	0		No	COMPONENTE
ROBERTA TESTA	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	53	23/05/2019	NO	0		No	COMPONENTE
ERIKA VIT	cooperatori lavoratori	No	No		Femmina	52	25/05/2022	NO	0		No	COMPONENTE

Modalità di nomina e durata carica

Art. 35 - La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di Consiglieri variabile da tre a nove, eletti dall'Assemblea ordinaria dei soci, che ne

determina di volta in volta il numero. Parte dei componenti possono essere non soci, fermo restando che la maggioranza dei componenti il Consiglio di amministrazione deve essere costituita da soci cooperatori, oppure da persone indicate dai soci cooperatori persone giuridiche.
Occorrendo, di volta in volta, il Consiglio può nominare Segretario, per la redazione dei verbali, anche un altro socio o una persona estranea alla società.
Gli Amministratori non possono essere nominati per un periodo superiore a tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Consiglio elegge nel suo seno il Presidente ed il Vice presidente.
Gli amministratori non hanno diritto a compenso, salvo che non lo deliberi l'assemblea, la quale può anche stabilire che vengano loro concessi gettoni di presenza.
Agli amministratori spetta in ogni caso il rimborso delle spese sostenute per conto della società nell'esercizio delle loro funzioni.

Gli Amministratori che sono soci devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dall'art. 7 comma 3 del D.lgs. 112/2017 ed in particolare non essere mai stati condannati in via definitiva per reati contro la persona e/o che comportino l'esclusione anche temporanea dai pubblici uffici; gli Amministratori non soci, oltre agli stessi requisiti di onorabilità non devono avere rapporti di dipendenza con la cooperativa e devono possedere requisiti di professionalità consistenti in capacità comunque acquisite nell'amministrazione e gestione di imprese commerciali oppure specifiche capacità tecnico – operative congruenti con le attività indicate in oggetto sociale. E' fatto divieto di eleggere come Presidente coloro che siano rappresentanti legali di società costituite da socio unico persona fisica, di amministrazioni pubbliche, di enti con scopo di lucro che controllino o abbiano il coordinamento e la direzione di imprese sociali (art. 7 comma 2 del D.lgs. 112/2017).

N. di CDA all'anno

13

N. medio di partecipanti per ogni anno

8

Tipologia organo di controllo

Art. 41 - Collegio sindacale – Controllo contabile Il Collegio sindacale, nominato se obbligatorio per legge o se comunque nominato dall'Assemblea, si compone di tre membri effettivi, eletti dall'Assemblea.

Devono essere nominati dall'Assemblea anche due Sindaci supplenti. Il Presidente del Collegio sindacale è nominato dall'Assemblea.

I Sindaci restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Essi sono sempre rieleggibili.

La retribuzione annuale dei Sindaci è determinata dall'Assemblea all'atto della nomina, per l'intero periodo di durata del loro ufficio.

Ricorrendone i presupposti di legge, il controllo contabile può essere esercitato dal collegio sindacale; in tale circostanza l'organo deve essere costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia.

In assenza del Collegio Sindacale, il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione iscritti nel registro istituito presso il Ministero della giustizia, salvo diversa disposizione di legge.

L'incarico del controllo contabile è conferito dall'assemblea la quale determina il relativo compenso.
L'incarico ha la durata di tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	Soci	19/05/2023	Sei	53,42	22,83
2023	Soci	28/12/2023	Tre	35,68	27,63
2024	Soci	17/05/2024	Quattro	52,34	54,46
2024	Soci	15/11/2024	Tre	68,69	46,26
2025	Soci	29/04/2025	Sette	72,85	28,05
2025	Soci-straordinaria	16/06/2025	Uno	60,37	58,78

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Riunioni, Formazione, Colloqui, Sportello di Ascolto	
Soci	Assemblee, Riunioni, Formazione, Colloqui, Sportello di Ascolto	
Finanziatori	Rendicontazioni, Incontri	

Clienti/Utenti	Riunioni periodiche, somministrazione questionari di gradimento, Procedura Reclami/Suggerimenti	
Fornitori	Contratti, Riunioni e Valutazioni periodiche, Dialogo diretto	
Pubblica Amministrazione	Tavoli di coprogettazione, Verifiche periodiche, rendicontazioni	
Collettività	Partecipazione ad eventi, comunicati stampa, presenza sui social	

Percentuale di Partnership pubblico: 65,00%

Tipologia di collaborazioni:

Descrizione	Tipologia soggetto	Tipo di collaborazione	Forme di collaborazione

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

161 questionari somministrati

0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Nel 2025 sono stati somministrati 161 questionari ai familiari degli ospiti dei servizi semi-residenziali e residenziali per persone con disabilità. La % di restituzione è stata del 49.1%. Il questionario è stato modificato inserendo alcune sezioni Accoglienza: domande sulla cortesia e la completezza delle informazioni ricevute all'ingresso. Struttura: valutazione degli spazi interni ed esterni, accessibilità e comfort. Servizi Offerti: include domande specifiche su pulizia, ristorazione e trasporto. Prestazioni: valutazione separata per diversi operatori (coordinatori, educatori, OSS, infermieri, medici, fisioterapisti).

Organizzazione del Servizio: coinvolgimento nelle attività, frequenza delle proposte e chiarezza delle informazioni ricevute.

Le risposte sono ora uniformate con una scala di valutazione fissa da 1 a 5. La soddisfazione media generale (domanda 1) ha ottenuto un punteggio di 4.08/5.0 L'area più apprezzata è stata la "Competenza professionale" (4.72/5.0). Rispetto al 2024: i «Molto soddisfatti» passano dal 44.3% al 61.4% (+17 punti percentuali).

Sempre nel 2025 nell'ambito della Certificazione Parità di genere la cooperativa ha svolto una indagine rivolta ai lavoratori e alle lavoratrici sul tema molestie e discriminazioni nel luogo di lavoro.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	2	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	11	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	12	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	52	3	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	82	7	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	48	11	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	9	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	7	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	11	1	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	15	2	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	8	7	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
60	227	247	41	68	126	93

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	33	8	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	8	3	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	6	5	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	1	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	5	1	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	1	1	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	1	4	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
14	63	76	1	48	13	16

Apprendistato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 3 50	Totale over 50
0	1	1	0	1	0	0

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
41	Totale cessazioni anno di riferimento
12	di cui maschi
29	di cui femmine
19	di cui under 35
11	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
88	Nuove assunzioni anno di riferimento*
17	di cui maschi
71	di cui femmine
52	di cui under 35
23	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
28	Stabilizzazioni anno di riferimento*
6	di cui maschi
22	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	365
> 20 anni	39
11-20 anni	83
6-10 anni	47
< 6 anni	196

N. dipendenti	Profili
365	Totale dipendenti
18	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa
21	Addetti pulizie
7	Amministrativi

28	animatori/trici
3	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
5	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
0	Coordinatori
0	cuochi/e
0	Custodi
0	Direttrice
172	Educatori
0	Fisioterapisti
0	Impiegati
5	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
3	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
90	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
6	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
7	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
22	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
154	Laurea Triennale
112	Diploma di scuola superiore
71	Licenza media
6	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. totale	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
12	Totale persone con svantaggio	4	0
5	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	2	0
6	persone con disabilità psichica L 381/91	2	0
1	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

8 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

4 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
19	Totale volontari
19	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

ESSENTIAL FOR LIVING

a cura di dott.ssa FRANCESCA CAVEDONI, psicologa esperta in analisi comportamentale applicata

GENNAIO – DICEMBRE 2025

Essential for Living (EFL) è uno strumento di assessment funzionale basato sui principi del comportamento e ideato da Patrick McGreevy e Troy Fry per l'insegnamento di abilità necessarie per il miglioramento della qualità di vita di bambini e adulti con disabilità da moderata a severa, incluse le persone autistiche.

EFL include più di tremila abilità divise nei seguenti domini: abilità di comunicazione, abilità di vita quotidiana, abilità sociali, abilità accademiche e abilità di tolleranza aspecifiche situazioni. Il manuale contiene inoltre un dominio dedicato ai comportamenti disfunzionali come i comportamenti etero aggressivi, autoaggressivie distruttivi.

DISFAGIA E DIFFICOLTA' DEGLUTITORIE

MARZO – MAGGIO 2025

a cura di dott.ssa ROSANNA FAVOLE, Logopedista

Obiettivi della formazione: il corso mira a fornire competenze specialistiche per gestire in sicurezza i disturbi della deglutizione in persone con disabilità fisica o cognitiva. L'obiettivo primario è la prevenzione di complicanze gravi, come la polmonite ab ingestis e il soffocamento, attraverso il riconoscimento precoce dei segnali di allarme. I partecipanti impareranno a valutare le consistenze ideali di cibi e liquidi, personalizzando la dieta per garantire un adeguato apporto nutrizionale e idrico. Grande rilievo è dato alle posture facilitanti e alle manovre di compenso da adottare durante il pasto. Oltre agli aspetti tecnici, il percorso promuove il miglioramento della qualità della vita, tutelando il piacere dell'alimentazione in un contesto protetto. Infine, il corso intende uniformare i protocolli di

assistenza tra operatori e caregiver, riducendo lo stress gestionale e aumentando la consapevolezza dei rischi legati alla disfagia cronica.

CORSO BASE DI EXCEL

a cura di dott. PAOLO CANELLA

MAGGIO – GIUGNO 2025

Obiettivi della formazione: Il corso si propone di rendere i partecipanti autonomi nella gestione, analisi e visualizzazione dei dati attraverso fogli di calcolo. L'obiettivo è padroneggiare l'uso di formule, funzioni avanzate e tabelle pivot per ottimizzare i processi lavorativi e ridurre i tempi di esecuzione. Il percorso mira inoltre a fornire le competenze per creare grafici professionali e report dinamici chiari ed efficaci. Infine, s'intende promuovere l'automazione delle attività ripetitive, aumentando l'efficienza e la precisione nel trattamento delle informazioni aziendali o personali

CORSO BASE DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

a cura di dott. PAOLO CANELLA

SETTEMBRE - NOVEMBRE 2025

Il corso mira a fornire una comprensione pratica dell'Intelligenza Artificiale, analizzandone il funzionamento e le applicazioni nel mondo reale. L'obiettivo è rendere i partecipanti capaci di utilizzare strumenti di IA generativa per ottimizzare il flusso di lavoro e potenziare la creatività. Il percorso esplora l'ingegneria dei prompt e l'automazione dei compiti ripetitivi, garantendo al contempo una solida base etica e critica. Infine, si punta a sviluppare competenze per risolvere problemi complessi attraverso l'analisi dei dati assistita da algoritmi avanzati.

I LUNEDÌ DELL'EDUCATORE – RI-PENSARCI EDUCATORI

PROPOSTA 80 – STAFF P&P

Dall'anno 2024 la Proposta 80 Soc. Coop. Sociale ha dato avvio al percorso di formazione rivolto all'esterno e ai dipendenti, intitolato *"I Lunedì dell'Educatore"*, che nel sottotitolo *"Ri-pensarci Educatori"* vede la nascita di un percorso che è stato ideato e rivolto agli Educatori Professionali, con l'obiettivo di approfondire e aggiornare le competenze legate alla professione educativa. Questa iniziativa si svolge in modalità classica e si distingue per la sua forte focalizzazione su argomenti di grande rilevanza e attualità nel campo dell'educazione. Anche nell'anno 2025 gli appuntamenti con i "Lunedì dell'Educatore" hanno avuto presenza e partecipazione.

Il percorso si caratterizza per la sua natura di formazione accreditata ECM per tutte le professioni sanitarie, garantendo così ai partecipanti l'opportunità di ottenere crediti formativi validi e riconosciuti a livello professionale. Questo aspetto sottolinea l'importanza e la qualità del percorso, che mira a supportare gli Educatori nel loro continuo aggiornamento professionale. Questa formazione è accreditata anche per la professione dell'Assistente Sociale.

Per i percorsi di accreditamenti la Proposta 80 ha stretto un legame di collaborazione e scambio con l'Agenzia StaffP&P. La collaborazione tra Proposta 80 e Staff P&P rappresenta un'opportunità preziosa per unire competenze e risorse, creando sinergie che portano a risultati ancora più efficaci e innovativi: abbiamo trasformati i pensieri in progetti concreti e personalizzati.

Durante le sessioni, sono stati trattati temi fondamentali come le metodologie educative, la relazione educativa, le strategie di intervento, e le sfide emergenti nel contesto socio-sanitario. L'approccio è stato pratico e interattivo, favorendo il confronto tra i partecipanti e l'applicazione concreta delle nozioni apprese.

"I lunedì dell'Educatore" si configura come un'opportunità preziosa per gli Educatori Professionali di approfondire le proprie competenze, aggiornarsi sulle novità del settore e condividere esperienze con colleghi, contribuendo così a migliorare la qualità dell'intervento educativo e il benessere delle persone beneficiarie.

Formazione obbligatoria:

AGGIORNAMENTO IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

GENNAIO 2025

La finalità del programma formativo è stata individuata sulla base delle norme stabilite dall'articolo 37 del D.Lgs n° 81 del 2008 ed in particolare dall'accordo approvato in Conferenza Stato – Regioni che definisce la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute del lavoro.

Per tali percorsi di formazione si è fatto riferimento ai professionisti della Sine Cura Salute e Sicurezza del PER. IND. FISSORE FABRIZIO attiva nel campo della Consulenza Ambientale e della Salute e Sicurezza nei luoghi Lavoro, con la dott.ssa ERIKA VIT e la dott.ssa MARTINA SIRIGU.

PRIMA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO RAPPRESENTANTI LAVORATORI (RLS)

APRILE – GIUGNO – SETTEMBRE 2025

La finalità del programma formativo è stata individuata sulla base delle norme stabilite dall'articolo 37 del D.Lgs n° 81 del 2008 ed in particolare dall'accordo approvato in Conferenza Stato – Regioni che definisce la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute del lavoro.

Per tali percorsi di formazione si è fatto riferimento ai professionisti della Sine Cura Salute e Sicurezza del PER. IND. FISSORE FABRIZIO attiva nel campo della Consulenza Ambientale e della Salute e Sicurezza nei luoghi Lavoro.

CORSO DI PRIMA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PRIMO SOCCORSO

GENNAIO 2025

Sono stati organizzati gruppi di formazione (composti da neo assunti, da lavoratori che necessitavano, secondo la normativa vigente, di un percorso di aggiornamento) di attività formative su: corso di prima formazione e retraining.

Per tali percorsi di formazione si è fatto riferimento ai professionisti della Sine Cura Salute e Sicurezza del PER. IND. FISSORE FABRIZIO attiva nel campo della Consulenza Ambientale e della Salute e Sicurezza nei luoghi Lavoro, con la dott.ssa MANUELA MATTALIA.

AGGIORNAMENTO ANTINCENDIO

FEBBRAIO 2025

La finalità del programma formativo è stata individuata sulla base delle norme stabilite dall'articolo 37 del D.Lgs n° 81 del 2008 ed in particolare dall'accordo approvato in Conferenza Stato – Regioni che definisce la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute del lavoro.

Per tali percorsi di formazione si è fatto riferimento ai professionisti della Sine Cura Salute e Sicurezza del PER. IND. FISSORE FABRIZIO attiva nel campo della Consulenza Ambientale e della Salute e Sicurezza nei luoghi Lavoro.

Formazione:

Ore totali	N. partecipanti	Costi sostenuti
2690	311	€ 114.624,01

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Indennità di carica	29.560,00
Organi di controllo	Indennità di carica	24.623,00
Dirigenti	Retribuzione	0,00
Associati	Retribuzione	0,00

CCNL applicato ai lavoratori: **Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle Cooperative Sociali**

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

36.157,98/16.081,41

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **254,40 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **1**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari:

REGOLAMENTO INTERNO ai sensi dell'articolo 6 della Legge 3 aprile 2001 n. 142 e successive modificazioni Articolo 34 – Soci volontari.

1. Le figure dei soci volontari di cui all'articolo 2 della legge 381/91 e articolo 1 comma 1 si possono così distinguere: a) Il singolo individuo che svolga prestazioni personali, gratuite, spontanee e contingenti all'interno della struttura organizzativa. b) Il libero professionista che

esegua una prestazione d'opera legata alle proprie conoscenze professionali. c) Gli amministratori che svolgono gratuitamente tale ruolo all'interno della struttura cooperativa. d) I consulenti che dedicano parte del loro tempo allo studio ed a progetti volti al miglioramento dell'assetto organizzativo, economico, finanziario, sociale della Cooperativa.

2. L'ammissione a socio volontario avviene con delibera del Consiglio di Amministrazione, a seguito della presentazione di domanda scritta di ammissione. La richiesta di ammissione deve indicare i seguenti dati: a) dati anagrafici, cittadinanza; b) il luogo di residenza, eventuale domicilio e recapiti telefonici; c) codice fiscale; d) titolo di studio ed eventuali titoli professionali; e) settore in cui desidera prestare la propria opera; f) giorni ed orari disponibili. Il Consiglio di Amministrazione, valuterà ed individuerà le modalità idonee a favorire l'inserimento del socio volontario nell'attività della cooperativa. Qualsiasi variazione rispetto ai dati forniti nella domanda di ammissione devono essere comunicati dal socio volontario all'ufficio del personale.

3. Ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi di lavoro e le norme in materia di lavoro subordinato ed autonomo. Con il socio volontario non si instaura dunque alcuna forma di rapporto di lavoro retribuito o remunerato a fronte delle prestazioni rese in cooperativa.

4. Le attività svolte dal socio volontario sono individuate, decise e deliberate dal Consiglio di Amministrazione in funzione alle necessità della cooperativa e tenendo conto della disponibilità di giorni ed orari già indicati nella domanda di ammissione dal socio volontario. Il socio volontario partecipando all'attività della cooperativa si impegna con il proprio apporto al buon funzionamento del settore in cui opera. L'impossibilità di tener fede agli impegni assunti, per impedimenti di qualsiasi tipo, deve essere comunicata al responsabile di settore in tempo utile, anche al fine di poter consentire l'opportuna organizzazione dell'attività. La prestazione lavorativa del socio volontario può essere considerata complementare e in nessun caso sostitutiva del lavoro dipendente. Il socio volontario si impegna ad operare secondo i principi ispiratori della cooperativa ed a seguirne la metodologia in atto.

5. Ai soci volontari si applicano le norme in materia di assistenza contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Pertanto, in caso di infortunio che avvenga durante l'espletamento delle proprie funzioni, il socio dovrà comunicare tempestivamente l'accaduto al fine di avviare le pratiche necessarie e inviare entro due giorni il certificato di infortunio. Per il calcolo del premio assicurativo, la presenza giornaliera in cooperativa dei soci volontari deve essere registrata con regolarità in appositi registri.

6. Ai soci volontari, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, spetterà il rimborso a piè di lista delle spese sostenute e/o del rimborso chilometrico; tali spese dovranno comunque essere allegate al modulo per il rimborso spese previsto dalla cooperativa.

7. La cooperativa è tenuta a informare i soci volontari che operano all'interno della struttura circa i piani di sicurezza, rischi e pericoli derivanti dallo svolgimento di determinati compiti, nonché a garantire la prescritta sorveglianza sanitaria. I soci volontari sono tenuti a rispettare le norme in materia di sicurezza ed igiene del lavoro come previsto dal DLGS 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni. Quando necessario saranno dotati degli strumenti individuali di protezione necessari per lo svolgimento dell'attività lavorativa a loro affidata.

8. La cooperativa, provvede alla formazione del socio volontario sia in materia di prevenzione antinfortunistica, sia sulla metodologia e sull'organizzazione del lavoro nel settore in cui si troverà ad operare per l'uso specifico di strumenti o di attrezzi.

9. Nei casi in cui il socio volontario assuma un atteggiamento non conforme alle finalità della cooperativa e al presente regolamento, può incorrere nel provvedimento di esclusione a norma dello statuto della cooperativa. La stessa verrà deliberata dal Consiglio di Amministrazione dopo contestazione dell'addebito al socio. Il socio volontario che per motivi personali non sia più in grado prestare la propria collaborazione, può recedere dal rapporto associativo presentando domanda scritta di recesso al consiglio di amministrazione della cooperativa.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Proposta 80 collabora costantemente con enti pubblici e privati nella costruzione di reti di stakeholders che possano generare sviluppo sociale, economico e attivazione della comunità. Nel 2025 la cooperativa ha partecipato ad eventi di divulgazione di Progetti e iniziative in collaborazione con altri enti del Terzo settore e/o enti committenti

Governance democratica ed inclusiva, Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie (?) negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie (?) in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

Il Consiglio di Amministrazione è aumentato di numero passando da 7 a 9 componenti, mantenendo invariato il rapporto tra maschi e femmine.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

L'impegno di Proposta 80 è costante sul promuovere e incentivare i lavoratori alla partecipazione a corsi di formazione ritenendo che questa sia un valore aggiunto non solo del singolo operatore, ma anche dell'intera cooperativa.

Anche nel 2025 la cooperativa ha attivato un Percorso di Mindfulness aperto a tutti i lavoratori e le lavoratrici. Il percorso si è svolto nei mesi di maggio e giugno articolato in 6 incontri di 2 ore ciascuno e una giornata intera, condotti da una operatrice della cooperativa a cui hanno partecipato 6 persone.

Resilienza occupazionale, Aumento del tasso di occupazione 20-64 anni del territorio di riferimento oppure % di trasformazioni nel corso di un anno dalavori instabili a lavori stabili / % di occupati in lavori instabili al tempo t0 (dipendenti con lavoro a termine + collaboratori) che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavoriinstabili al tempo t0):

Nel corso del 2025 si è registrata una diminuzione della % di turnover rispetto all'anno precedente, anche se permane una difficoltà di reperimento delle risorse umane. La cooperativa ha introdotto un sistema di analisi dei dati relativi alle dimissioni introducendo un questionario post-dimissioni.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

Il benessere dei lavoratori svantaggiati all'interno della cooperativa è strettamente legato al sostegno offerto dall'organizzazione, sia sul piano economico che relazionale. Particolare attenzione è rivolta alle persone in condizioni di maggiore fragilità, per le quali si favoriscono

percorsi di crescita personale e si promuove l'attivazione di risorse utili a ridurre progressivamente lo svantaggio.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Riduzione dell'indice di asimmetria del lavoro familiare (tempo dedicato al lavoro familiare dalla donna di 25-44 anni sul totale del tempo dedicato al lavoro familiare da entrambi i partner per 100): Proposta 80 mantiene il monitoraggio sugli aspetti di benessere dei lavoratori e lavoratrici, conciliazione vita lavoro attraverso i KPI analizzati per la Certificazione sulla Parità di genere.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della partecipazione sociale (% di persone di 14 anni e più che negli ultimi 12 mesi hanno svolto almeno una attività di partecipazione sociale sul totale delle persone di 14 anni e più):

I più recenti audit con i nostri committenti Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e Consorzio Monviso Solidale descrivono prestazioni erogate efficaci e con un alto livello di integrazione.

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Aumento della fiducia generalizzata (% di persone di 14 anni e più che ritiene che gran parte della gente sia degna di fiducia sul totale delle persone di 14 anni e più):

I più recenti audit con i nostri committenti Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese e Consorzio Monviso Solidale descrivono prestazioni erogate efficaci e con un alto livello di integrazione.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:
Anche nel 2025 Proposta 80 ha mantenuto i rapporti con le istituzioni pubbliche e implementato i processi di co-programmazione e co-progettazione attraverso la partecipazione alla cabina di regia di diversi progetti attivi sul territorio.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:
Nell'arco di tutto il 2025 sono state prorogate e attivate numerose co-progettazioni nuove o già in atto.

Sviluppo tecnologico, Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

La cooperativa ha intrapreso attraverso il Progetto Nex Generation You un percorso di accompagnamento che prevede oltre che la riorganizzazione della governace della cooperativa anche l'implementazione e lo sviluppo tecnologico.

Output attività

Nel corso del 2025, la Cooperativa Sociale Proposta 80 ha continuato a offrire servizi e opportunità inclusive rivolte a persone con disabilità, fragilità e bisogni educativi complessi, operando con una visione integrata di comunità e sviluppo sociale.
Nell'anno di riferimento, questo percorso di crescita ha portato all'integrazione dell'offerta con due nuove aree di intervento: la comunità per minori, rivolta a ragazzi in situazione di

vulnerabilità familiare che necessitano di un contesto educativo protetto e stabile, e progetti dedicati all'accoglienza di immigrati lavoratori stagionali e accoglienze diffuse. Queste aree si affiancano ai servizi storicamente consolidati della cooperativa, ampliando la capacità di risposta ai bisogni complessi del territorio.

Tipologie beneficiari (cooperative sociali di tipo A)

Nome Del Servizio: Centro residenziale Casa Arcobaleno - Demonte, in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio:

Il centro Casa Arcobaleno ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona con disabilità ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Anziani
0	Minori
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
20	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: Centro residenziale L'Arcobaleno presso Mater Amabilis centro - Cuneo, (in ATI con la Cooperativa Quadrifoglio) in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Il Nucleo L'Arcobaleno ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona con disabilità ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità, ma soprattutto per la gravita e per una parte dell'età degli stessi un mantenimento delle funzioni primarie.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
20	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione

0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Centro diurno e residenziale A. Mauro - Chiusa di Pesio, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: La mission del Centro è quella di garantire il maggior benessere possibile agli Ospiti inseriti, promuovendone l'acquisizione di nuove abilità, la riabilitazione delle capacità residue relative all'autonomia di base, nonché la socializzazione, l'integrazione e l'inclusione sociale, al fine di ottenere un mantenimento/miglioramento della qualità di vita.

N. totale	**Categoria utenza**
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
20	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Centro Alambicco - Racconigi, in convenzione con il Consorzio Monviso Solidale
Numero Di Giorni Di Frequenza: 230

Tipologia attività interne al servizio: Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti, mirata al raggiungimento di una migliore qualità di vita.

L'obiettivo generale che ci prefiggiamo è dunque di fornire un'assistenza qualificata per osservare, intervenire, ampliare, recuperare, mantenere o limitare la regressione delle specifiche aree di abilità residue dell'individuo.

N. totale	**Categoria utenza**
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
20	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori
0	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: Centro Mistral - Cuneo, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 235

Tipologia attività interne al servizio: Il Centro Diurno Mistral ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona disabile attraverso prestazioni socio assistenziali, educative, psicologiche e riabilitative. Accompagnare la crescita delle persone accolte attraverso lo sviluppo delle capacità personali residue da un lato e per il massimo mantenimento dei livelli di autonomia e di competenze acquisite.

Gli obiettivi del servizio riferiti alla persona disabile sono:

- Sviluppo delle potenzialità di autonomia cognitive e relazionali
- Perseguimento condizione di benessere psicofisico
- Sviluppo di una identità adulta; conseguimento di una maggiore integrazione con il territorio

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con dipendenze
0	Minori
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
20	soggetti con disabilità psichica
0	Anziani

Nome Del Servizio: Centro Orizzonti - Cuneo, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 235

Tipologia attività interne al servizio: Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.
I bisogni riguardano sia fornire un assistenza qualificata sia intervenire per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
20	soggetti con disabilità psichica

0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
1	Minori
0	Anziani

Nome Del Servizio: Centro San Lazzaro - Saluzzo, in convenzione con l'ANFFAS di Saluzzo
Numero Di Giorni Di Frequenza: 234

Tipologia attività interne al servizio: Favorire la crescita evolutiva degli ospiti inseriti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.
Il servizio lavora per pensare, valutare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.

I bisogni riguardano sia l'offerta di un'assistenza qualificata sia l'intervento per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	**Categoria utenza**
0	Minori
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con dipendenze
10	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Centro Cascina Pellegrino - Cervasca, - in convenzione con il Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese

Numero Di Giorni Di Frequenza: 235

Tipologia attività interne al servizio: Favorire la crescita evolutiva degli ospiti inseriti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.
Il servizio lavora per pensare, valutare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti mirata ad una migliore qualità di vita.
I bisogni riguardano sia l'offerta di un'assistenza qualificata sia l'intervento per ampliare, recuperare, mantenere e limitare la regressione di competenze su specifiche aree di abilità.

N. totale	**Categoria utenza**
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
20	soggetti con disabilità psichica
0	Minori
0	soggetti con dipendenze

Nome Del Servizio: Gruppo appartamento La Vite - Cavallermaggiore, in convenzione con l'ASL CN1

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Perseguimento, come obiettivo primario, della qualità della vita per la persona disabile ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità. Favorire la crescita evolutiva degli utenti attraverso lo sviluppo delle capacità individuali, dei livelli di autonomia già acquisiti e della socializzazione.

Il servizio lavora per valutare, pensare, programmare, attuare e verificare progetti personalizzati con l'obiettivo di dare una risposta ai bisogni dei suoi clienti-ospiti, mirata al raggiungimento di una migliore qualità di vita.

N. totale	**Categoria utenza**
0	Anziani
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
1	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	Minori
5	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale

Nome Del Servizio: Comunità La Rocca - Roccasparvera, in convenzione con il Dipartimento di Salute Mentale ASL CN1

Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: La Comunità La Rocca è nata per occuparsi di progetti terapeutico-riabilitativi e risocializzanti per persone che vivono l'esperienza psicotica, o che sono in situazioni di altri disturbi psichiatrici gravi (depressione maggiore, disturbo bipolare, disturbi gravi di personalità etc.).

L'obiettivo globale è individuabile in due opportunità di programma: da una parte offrire la possibilità a persone che patologie già conclamate o cronicizzate di affrontare un reale percorso riabilitativo a lungo termine, dall'altra creare uno spazio di post-acuzia per persone che o sono all'esordio della malattia, oppure sono in condizioni psicopatologiche tali da necessitare di un intervento più breve di convalescenza e di tramite per il rientro alla vita a

casa.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
16	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Nome Del Servizio: Comunità Educativa Residenziale per minori "Villa Luppo"
Numero Di Giorni Di Frequenza: 365

Tipologia attività interne al servizio: Servizio rivolto a minori dagli 11 ai 18 anni per i quali i servizi sociali ne hanno predisposto l'inserimento

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
0	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
10	Minori

Nome Del Servizio: Comunità Residenziale "Valentina"
Numero Di Giorni Di Frequenza: 31
Tipologia attività interne al servizio: La comunità residenziale ha come obiettivo primario il perseguimento della qualità della vita per la persona con disabilità ospite, nel suo bisogno di residenzialità, di cura, di assistenza e intesa come ricerca del massimo sviluppo possibile delle potenzialità, sia in termini di mantenimento delle capacità e/o di acquisizione di nuove abilità.

N. totale	Categoria utenza
0	soggetti con disabilità fisica e/o sensoriale
10	soggetti con disabilità psichica
0	soggetti con dipendenze
0	soggetti detenuti, in misure alternative e post-detenzione
0	soggetti con disagio sociale (non certificati)
0	Anziani
0	Minori

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Di cui nuovi lavoratori dipendenti nell'ultimo anno	Di cui nuovi tirocinanti assunti nell'ultimo anno
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0
12	soggetti con disabilità psichica L 381/91	3	0
1	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia: Eventi online e in presenza legati a progetti specifici.

Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Persone con Disturbi dello Spettro Autistico, con BES, DSA, ADHD, persone con disabilità post-trauma, persone con dipendenze, anziani over 65 anni, bambini in età infantile.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

Miglioramento della Qualità della Vita percepita e misurata attraverso l'utilizzo di specifici strumenti di rilevazione ex-ante e ex-post.

INSERIRE RISULTATI SUPERVISIONE TECNICA

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

In questi anni Proposta 80 ha ottenuto le seguenti certificazioni: Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015, settore di attività 38, acquisita in data 26/11/2003. Nel 2025 con il Certificato Numero IT337292 ottenuto da BUREAU VERITAS e valido fino al 28/11/2027 lo scopo è stato aggiornato: "PROGETTAZIONE, SVILUPPO ED EROGAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI E ASSISTENZIALI A CARATTERE DIURNO PER DISABILI PSICO FISICI, SERVIZI RIABILITATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE RESIDENZIALI PER MALATI PSICHICI E SERVIZI EDUCATIVI IN REGIME RESIDENZIALE PER MINORI". Certificazione di responsabilità sociale SA 8000:2014, mantenuta dal 2005 al 2022. A partire dal 2023, la Cooperativa ha scelto di proseguire l'adesione ai principi alla SA 8000 attraverso l'adozione di una Procedura Interna conforme alla norma. Certificazione sulla Parità di Genere UNI PdR 125:2022, acquisita in data 28/12/2023, Certificato n. IT328929 da BUREAU VERITAS, valido fino al 27/12/2026 con il seguente scopo: "MISURE PER GARANTIRE LA PARITÀ DI GENERE NEL CONTESTO LAVORATIVO RELATIVO A PROGETTAZIONE, SVILUPPO ED EROGAZIONE DI SERVIZI EDUCATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE DIURNO PER DISABILI PSICOFISICI, SERVIZI RIABILITATIVI ED ASSISTENZIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER MALATI PSICHICI, SERVIZI FINALIZZATI ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE".

La COOPERATIVA/impresa sociale ha adottato il modello della L. 231/2001?

Sì

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito il Rating di legalità?

No

La COOPERATIVA/impresa sociale ha acquisito certificazioni di qualità dei prodotti/processi?

Sì

Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

Nel 2025, la Cooperativa ha definito sei obiettivi strategici, volti a consolidare la qualità dei servizi, promuovere il benessere organizzativo e rafforzare l'equità interna. Di seguito la sintesi:
Obiettivo 1 Monitorare il turn over degli operatori per mantenerlo al di sotto del 10%
La % di turn over 2025 è stata del 12.95%.
L'obiettivo del mantenimento del target inferiore al 10% non è stato raggiunto, ma si è registrata una diminuzione del 3.68% rispetto all'anno precedente.
L'analisi dei dati relativi alle dimissioni e ai questionari post-dimissioni è stata la seguente: il 54,5% dei dimissionari ha compilato il questionario post dimissione. Manca un monitoraggio e verifica trimestrale dei dati di turn over che sarebbe da implementare.
OBIETTIVO RAGGIUNTO PARZIALMENTE

Obiettivo 2 Implementare un piano di Formazione continua per il gruppo dei Responsabili sul tema Leadership.

La formazione dei Responsabili è stata svolta con un totale di 3 incontri e 15 partecipanti. La % di partecipazione è stata del 75%

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Obiettivo 3 Monitorare l'indice di infortunio annuo per mantenerlo al di sotto del 2.5 %
L'indice di infortunio 2025 è stato del 2.43%
OBIETTIVO RAGGIUNTO

Obiettivo 4 Sviluppare e adottare un sistema strutturato di raccolta e analisi dati per la valutazione della qualità e dell'efficacia dei servizi offerti dalla cooperativa, utilizzando un sistema di dati aggregati per migliorare la pianificazione e la gestione delle risorse

OBIETTIVO RAGGIUNTO nei tempi e nelle azioni previste su 4 servizi.

Obiettivo 5 Prosecuzione del Progetto CI-MOTIVIAMO attraverso l'attuazione della fase 3 FOLLOW UP (dal punto 15 al punto 19).

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Obiettivo 6 Garantire un processo di fusione per incorporazione efficace, strutturato e trasparente tra la Cooperativa Proposta 80 e la Cooperativa Armonia, assicurando la

continuità operativa, l'allineamento strategico e l'ottimizzazione delle risorse umane, amministrative e gestionali.

Il processo di fusione si è concluso formalmente con l'atto di fusione che ha formale attuazione dal 1/10/2025.

OBIETTIVO RAGGIUNTO

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

L'elemento critico riguardante il turn over è stato preso in carico attraverso la progettazione di un'analisi standardizzata del rischio bournout e flessibilità psicologica degli operatori della cooperativa e un obiettivo specifico nella Pianificazione del Sistema Gestione Qualità.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi privati	180.725,88 €	74.664,57 €	77.846,66 €
Contributi pubblici	1.017.496,61 €	618.336,91 €	213.156,46 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	9.370.499,36 €	8.303.533,06 €	7.937.068,53 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	12.562,35 €	50.249,40 €	49.055,40 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	331.006,08 €	170.619,23 €	192.534,75 €
Ricavi da Privati-Imprese	3.572,17 €	473,58 €	1.498,58 €
Ricavi da Privati-Non Profit	1.036.334,12 €	398.179,54 €	352.506,07 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	2.357.536,12 €	1.497.559,76 €	1.270.169,44 €
Ricavi da altri	32.775,02 €	35.289,98 €	40.725,69 €
Totale	14.342.507,71 €	11.148.906,03 €	10.134.561,58 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	1.006.750,00 €	1.045.875,00 €	867.225,00 €
Totale riserve	2.738.118,00 €	2.545.362,00 €	2.331.301,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	217.289,00 €	270.337,00 €	220.680,00 €
Totale Patrimonio netto	3.962.157,00 €	3.861.574,00 €	3.419.206,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	217.289,00 €	270.337,00 €	220.680,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	260.796,00 €	227.713,00 €	427.811,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	300.020,00 €	328.627,00 €	251.589,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori volontari	725,00 €	600,00 €	575,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	1.006.025,00 €	1.045.275,00 €	866.650,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	14.342.508,00 €	11.148.906,00 €	10.134.561,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9	9.310.294,00 €	6.305.896,00 €	6.002.406,00 €

Conto Economico Bilancio CEE)			
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	447.640,00 €	423.194,00 €	388.383,00 €
Peso su totale valore di produzione	68,035060534740507029872320800 %	60,356504934206100580630960560 %	63,059356986454568678406494370 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Enti privati	Totale
Vendita merci	141,32 €	4.582,04 €	4.723,36 €
Prestazioni di servizio	2.723.972,85 €	2.632.934,96 €	5.356.907,81 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	2.308,87 €	2.308,87 €
Rette utenti	6.646.747,47 €	1.061.860,12 €	7.708.607,59 €
Altri ricavi	32.350,43 €	14.098,52 €	46.448,95 €
Contributi e offerte	32.597,64 €	39.103,89 €	71.701,53 €
Grants e progettazione	952.407,22 €	178.114,92 €	1.130.522,14 €
Altro	0,00 €	21.287,46 €	21.287,46 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	10.388.216,93 €	72,43 %
Incidenza fonti private	3.954.290,78 €	27,57 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi:

Le iniziative di raccolta fondi sono legate alla campagna di sensibilizzazione per la raccolta del 5 per mille e all'evento "Amici in Armonia"**.**

8. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Proposta 80 nell'anno 2025 ha condotto una analisi sul tema molestie e discriminazioni sul luogo di lavoro, sottoponendo ai lavoratori un Questionario (Cod. Mod QMD 00), l'indagine ha mostrato un ambiente lavorativo percepito in generale come rispettoso, con episodi isolati di comportamenti ritenuti inappropriati o discriminatori.

Le zone di miglioramento individuate sono legate alla cultura della segnalazione,alla presenza di riferimenti strutturati per la gestione di casi, alla formazione continua e sensibilizzazione collettiva.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Il Comitato Gestione Risorse, organo tecnico deputato alla gestione e amministrazione a supporto del Consiglio di Amministrazione nel 2025 si è riunito in presenza o on line per 31 volte, la presenza media dei componenti è stata del 87.09%.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito per deliberare, in particolare, sui seguenti aspetti della gestione sociale: recesso Soci, ammissione Soci, anticipi TFR, aspettative, rinnovo contrattuale, sistema gestione qualità, raggruppamento temporaneo di imprese: Progetto "#Conciliamo" situazione ufficio Paghe, mensilità aggiuntive 25 anni di servizio, assunzione dipendenti, deliberazioni inerenti e conseguenti relative al progetto di bilancio d'esercizio, alla relazione sulla gestione, al bilancio sociale, Inquadramento ruolo di direzione, bandi e area progetti, situazione centro diurno Orizzonti, provvedimenti disciplinari, percorso di fusione per incorporazione della Cooperativa Armonia Società Cooperativa Sociale, approvazione progetto di fusione e nuovo statuto sociale, situazioni contabili infrannuali, crisi di impresa, Budget mantenimento, apertura attività manutenzioni aree verdi, raggruppamento temporaneo di imprese per l'affidamento dei servizi di educativa domiciliare e/o territoriale, Intervento Promozione della genitorialità positiva; prestito soci, procedure risorse umane, acquisto immobile Caraglio, banca ore dipendenti, Commissione di Vigilanza, aggiornamenti area progetti, proroga e rinnovo appalto centri diurni, adempimenti normativa NIS2, situazione liquidità, chiusura mutui e conti correnti derivanti dalla fusione per incorporazione della cooperativa Armonia.

9. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);